



Spino di Giuda - a) pianta adulta; b) foglia; c) racemo in piena antesi; d) particolare dei fiori; e) legumi in fase di maturazione; f) legumi maturi; g) semi; h) spina su giovane ramo; i) corteccia di pianta adulta.

Spino di Giuda

Ordine: <i>Fabales</i>	Famiglia: <i>Fabaceae</i>
Genere: <i>Gleditsia</i>	specie: <i>triacanthos</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto fino a 25-30 m, ma che può arrivare fino a 40 m, poco longevo (100-120 anni), con fusto cilindrico e dritto, del diametro di 35-45 cm, molto ramificato e con rami disordinati e tortuosi, chioma ampia.

Corteccia – La corteccia è grigio-brunastra, provvista di lenticelle, leggermente fessurata longitudinalmente in età avanzata, da cui fuoriescono numerose e robuste spine legnose di color grigio-rossastro e ramificate, raccolte a gruppi di tre, da cui il nome “*triacanthos*”.

Rami – I rami ascendenti, che si dipartono fin dal basso, sono anch'essi spinosi; i ramuli sono bruni, con andamento a zig-zag, provvisti di spine per lo più semplici.

Gemme – Le gemme sono in file verticali, spesso parzialmente nascoste nelle cicatrici fogliari.

Foglie – Le foglie sono composte, paripennate (bipennate nei rami sterili), alterne, con 12-20 foglioline lunghe 2-3 cm e larghe 1 cm, sessili, ellittiche, a bordo minutamente dentato, glabre superiormente, leggermente pubescenti inferiormente lungo le nervature, ad apice assottigliato.

Fiori – Pianta *monoica, poligama, isterante*, con fiori di color giallo-verdastro, del diametro di 6-7 mm, riuniti in *racemi* ascellari di 4-5 cm, poco vistosi, odorosi. Il calice e la corolla (a 3-5 petali) sono tomentosi e portano 6-10 stami. L'antesi avviene in maggio.

Frutti e semi – I frutti sono dei *legumi* lunghi 20-40 cm e larghi circa 2,5 cm, spesso contorti, falcati e compressi, di color rosso-bruno e coriacei, contenenti numerosi semi ovali e appiattiti avvolti in un mesocarpo polposo, e cadono interi, in inverno.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta esotica naturalizzata, originaria del Nord-America orientale (zona dei Grandi Laghi), la si riscontra dal livello del mare fino a 500 m di quota. È coltivata in parchi, giardini, siepi e lungo strade campestri.

UTILIZZO – I legumi allo stato fresco sono dolciastri e graditi agli erbivori; durante l'inverno, gli scoiattoli ed alcuni uccelli si cibano dei semi rompendo i baccelli che trovano a terra. I giovani legumi, ancora teneri, possono essere usati come verdura bollita e condita, anche per l'alimentazione umana. Il legno, molto duro e pesante, con *duramen* bruno ed *alburno* giallo-rosato, è scarsamente impiegato. La pianta è stata largamente impiegata per formare siepi impenetrabili, data la presenza delle numerose e robuste spine; maggior impiego trova la cv. “*Sunburst*”, priva di spine e con foglie di color giallo vivo in primavera e poi verde chiaro e gialle in autunno, utilizzata a scopo ornamentale.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet